

PARROCCHIA "MARIA MADRE DELLA CHIESA"

S. Janni - Cava - Alli

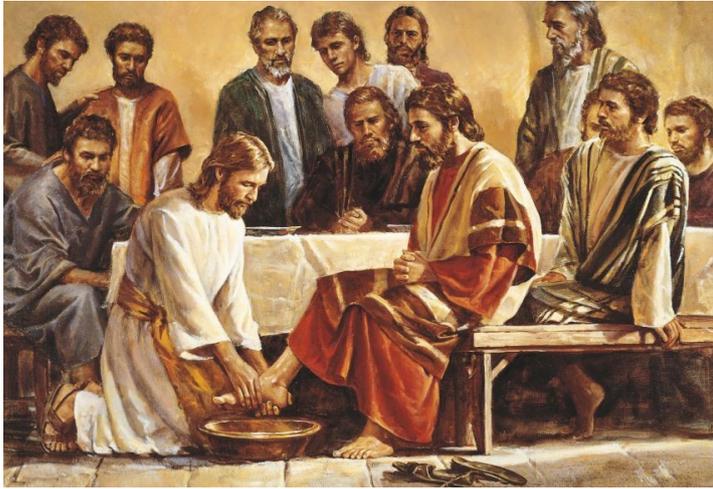


Maria Madre della Chiesa

Giovedì Santo, Cena del Signore

Triduo Pasquale - 18 aprile 2019 - Bianco

«AGNELLO DEL NOSTRO RISCATTO E NOSTRO CIBO»



L'agnello pasquale è pronto per essere immolato. In Egitto l'antico popolo d'Israele celebra la sua prima pasqua: con il sangue di un agnello viene salvato e liberato dalla dura schiavitù del faraone. A Gerusalemme il nuovo Israele celebra la nuova Pasqua: con il sangue di Cristo

viene liberato dalla più dura schiavitù di Satana, del peccato e della morte. Giunta la sua ora, Gesù si consegna al Padre e ai suoi. Il Pane e il Vino sono i segni concreti di un Amore spinto fino all'estremo. Solo la 'fantasia' di un Uomo-Dio, follemente innamorato dell'umanità, poteva escogitare un modo così semplice e familiare di essere presente senza disturbare e senza forzare. E amore puro che richiede fede viva e contraccambio di amore. La lavanda dei piedi ne è una manifestazione concreta. Il gesto inaudito del Maestro, che si fa schiavo, turba e scandalizza Pietro, non Giuda. Pietro reagisce, ma poi si lascia illuminare e purificare; Giuda, si lascia solo lavare, rimanendo prigioniero della notte del cuore. E tu, ti sei mai incantato o scottato di fronte a questo fuoco di Amore infinito?

p. Giovanni Crisci, frate cappuccino

RITI DI INTRODUZIONE

- CANTO D'INGRESSO *(in piedi)*

ANTIFONA D'INGRESSO *(Cfr. Gal 6,14)*

Di null'altro mai ci glorieremo se non della croce di Gesù Cristo, nostro Signore: egli è la nostra salvezza, vita e risurrezione; per mezzo di lui siamo stati salvati e liberati.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen**

C - La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi.

A - E con il tuo spirito

ATTO PENITENZIALE

C - Nel momento di entrare con Cristo nel mistero della Pasqua, riconosciamo che abbiamo bisogno della sua misericordia.

(Pausa di silenzio)

Tutti - **Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni (ci si batte il petto), per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi, e voi, fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A - Amen**

C - Signore, pietà.

A - Signore, pietà

C - Cristo, pietà.

A - Cristo, pietà

C - Signore, pietà.

A - Signore, pietà

- Si dice il Gloria: durante il canto dell'inno, si suonano le campane. Terminato il canto, non si suoneranno più fino alla Veglia pasquale.

GLORIA A DIO NELL'ALTO CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lo-

diamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen**.

COLLETTA

C - O Dio, che ci hai riuniti per celebrare la santa Cena nella quale il tuo unico Figlio, prima di consegnarsi alla morte, affidò alla Chiesa il nuovo ed eterno sacrificio, convito nuziale del suo amore, fa' che dalla partecipazione a così grande mistero attingiamo pienezza di carità e di vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio ...

A - Amen
(seduti)

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Es 12,1-8.11-14)

Prescrizioni per la cena pasquale.

Dal libro dell'Èsodo

In quei giorni, il Signore disse a Mosè e ad Aronne in terra d'Egitto: «Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese dell'anno. Parlate a tutta la comunità d'Israele e dite: "Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. Se la famiglia fosse troppo piccola per un agnello, si unirà al vicino, il più prossimo alla sua casa, secondo il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l'agnello secondo quanto ciascuno può mangiarne.

Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell'anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre e lo conserverete fino al quattordici di questo mese: allora tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo immolerà al tramonto. Preso un po' del suo sangue, lo porranno sui

due stipiti e sull'architrave delle case nelle quali lo mangeranno. In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con azzimi e con erbe amare. Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. È la Pasqua del Signore!

In quella notte io passerò per la terra d'Egitto e colpirò ogni primogenito nella terra d'Egitto, uomo o animale; così farò giustizia di tutti gli dèi dell'Egitto. Io sono il Signore! Il sangue sulle case dove vi troverete servirà da segno in vostro favore: io vedrò il sangue e passerò oltre; non vi sarà tra voi flagello di sterminio quando io colpirò la terra d'Egitto. Questo giorno sarà per voi un memoriale; lo celebrerete come festa del Signore: di generazione in generazione lo celebrerete come un rito perenne"».

Parola di Dio. A - **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 115 (116)

R/. Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza

- Che cosa renderò al Signore, per tutti i benefici che mi ha fatto? Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore. **R/.**

- Agli occhi del Signore è preziosa la morte dei suoi fedeli. Io sono tuo servo, figlio della tua schiava: tu hai spezzato le mie catene. **R/.**

- A te offrirò un sacrificio di ringraziamento e invocherò il nome del Signore. Adempirò i miei voti al Signore davanti a tutto il suo popolo. **R/.**

SECONDA LETTURA (1 Cor 11,23-26)

Ogni volta che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse:

«Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me».

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me».

Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio**
(in piedi)

CANTO AL VANGELO (Cfr Gv 13,34)

R. Gloria e lode e onore a te, Cristo Signore!

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore: come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

R/. Gloria e lode e onore a te, Cristo Signore!

VANGELO (Gv 13,1-15)

Li amò sino alla fine.

 **Dal vangelo secondo Giovanni**

A - Gloria a te, o Signore

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine.

Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto.

Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse

Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri».

Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

Parola del Signore. **A - Lode a te o Cristo**

- Non si dice il Credo.

LAVANDA DEI PIEDI

Durante il rito si eseguono alcune antifone o canti adatti.

Ant. Dov'è carità e amore, lì c'è Dio.

- Ci ha riuniti tutti insieme Cristo, amore. / Rallegramoci, esultiamo nel Signore. / Temiamo e amiamo il Dio vivente, / e amiamoci tra noi con cuore sincero. **Ant.**

- Noi formiamo, qui riuniti, un solo corpo: / evitiamo di dividerci tra noi, / via le lotte maligne, via le liti / e regni in mezzo a noi Cristo Dio. **Ant.**

- Chi non ama resta sempre nella notte / e dall'ombra della morte non risorge; / ma se noi camminiamo nell'amore, / saremo veri figli della luce. **Ant.**

- Nell'amore di colui che ci ha salvati, / rinnovati dallo Spirito del Padre, / tutti uniti sentiamoci fratelli, / e la gioia diffondiamo sulla terra. **Ant.**

- Imploriamo con fiducia il Padre santo / perché doni ai nostri giorni la sua pace: / ogni popolo dimentichi i rancori, / ed il mondo si rinnovi nell'amore. **Ant.**

- Fa' che un giorno contempliamo il tuo volto / nella gloria dei beati, Cristo Dio. / E sarà gioia immensa, gioia vera: / durerà per tutti i secoli senza fine. Amen. **Ant.**

Subito dopo la lavanda dei piedi, quando questa ha luogo, si dice la Preghiera dei fedeli.

PREGHIERA DEI FEDELI (si può adattare)

C - Fratelli e sorelle, prima di tornare al Padre, Gesù ci ha fatto il dono supremo dell'Eucari-

stia. Apriamo il nostro cuore e chiediamo allo Spirito Santo di condurci alla comprensione di questo grande mistero.

Lettore - Preghiamo insieme e diciamo:

A - Signore Gesù, insegnaci ad amare

1. Per i vescovi, i presbiteri e i diaconi, perché trovino la forza e le motivazioni del loro ministero nella grazia infinita della Risurrezione, che ci raggiunge ogni giorno nell'ascolto della Parola e nella celebrazione dell'Eucaristia, preghiamo:

2. Per i responsabili delle istituzioni umane, perché sull'esempio di Gesù riconoscano che il primo dovere di chi presiede è servire, soprattutto chi è debole e indifeso, preghiamo:

3. Per i fedeli di tutte le confessioni cristiane, perché il memoriale della santa Cena faccia risuonare nel loro spirito l'ardente appello all'unità che Gesù ha innalzato nella sua preghiera al Padre, preghiamo:

4. Per la nostra comunità, perché nell'Eucaristia celebrata e adorata riconosca la cattedra dalla quale Gesù Cristo insegna a riconoscere e a compiere la volontà del Padre, preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Signore Gesù, siamo consapevoli che senza la tua grazia nulla possiamo contro il male e il nostro stesso egoismo. Donaci ogni giorno il desiderio del tuo amore, nutrici di te, e guidaci nel cammino verso il Padre, con il quale vivi e regni nei secoli dei secoli. **A - Amen** (seduti)

LITURGIA EUCARISTICA

- CANTO D'OFFERTORIO

SULLE OFFERTE

(in piedi)

C - Concedi a noi tuoi fedeli, Signore, di partecipare degnamente ai santi misteri, perché ogni volta che celebriamo questo memoriale del sacrificio del Signore, si compie l'opera della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen**

PREFAZIO: (Prefazio proprio: *L'Eucaristia memoriale del sacrificio di Cristo*)

Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

RITI DI COMUNIONE

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (1 Cor 11,24.25)

"Questo è il mio corpo, che è per voi; questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue", dice il Signore. "Fate questo ogni volta che ne prendete, in memoria di me".

- CANTI DI COMUNIONE

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

C - Padre onnipotente, che nella vita terrena ci nutri alla Cena del tuo Figlio, accoglici come tuoi commensali al banchetto glorioso del cielo. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen**

Al canto di inni eucaristici, il Santissimo Sacramento viene portato in processione all'altare della reposizione, dove i fedeli sono invitati a venire ad adorarlo.

Programma della Settimana

Aprile 2019

Venerdì 19: a S. Janni ore 17.00 Passione del Signore

Sabato 20: ad Alli ore 17.30 "Veglia Pasquale"

a S. Janni ore 23.30 "Veglia Pasquale"

Domenica 21: ore 9.30 a Cava S. Messa "Pasqua di Risurrezione";

ore 11.00 a S. Janni S. Messa "Pasqua di Risurrezione".

Per gli altri avvisi consultate il sito: www.parrocciamariamadredellachiesa.it

o la pagina facebook: www.facebook.com/madredellachiesa

Confessioni e S. Rosario prima delle Sante Messe



Maria Madre della Chiesa